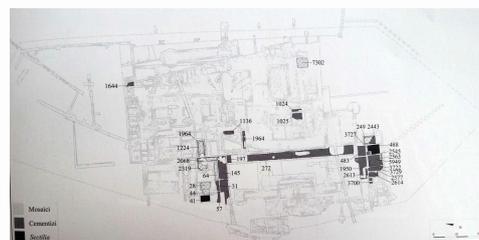


ROMA, SUBURBIO, VEIO, AREA DELLA PORTA DI PORTONACCIO, PORTICO – ROMA (RM)**EDIFICIO TERMALE**

Scavi archeologici dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica per l'Etruria meridionale hanno interessato negli anni 1996-2009 l'area presso la cd. Porta di Portonaccio delle mura etrusche di Veio. Le strutture portate alla luce testimoniano una articolata sequenza stratigrafica che attesta la frequentazione fin dall'epoca protostorica; dal II-I sec. a.C. sono databili strutture e pavimenti pertinenti con ogni probabilità ad un edificio pubblico con destinazione termale a scopo terapeutico e culturale (FUSCO, MARCHETTI 2011, p. 539), in uso fino al III sec. d.C. In seguito il sito viene sfruttato con destinazione sepolcrale; la spoliazione e il definitivo abbandono si possono datare nel VI-VII secolo. La pianta località è tratta da www.maps.google.it; quella edificio da FUSCO, MARCHETTI 2011 (in bibliografia), fig. 1.

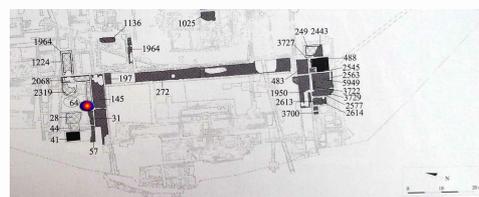
**CRONOLOGIA**

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo II a.C. (1° q) al secolo I a.C. (4° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati archeologici

AMBIENTE: NON DETERMINATO

Ambiente realizzato in opera reticolata che conservava al momento dello scavo resti del pavimento in tessellato bicromo a decoro geometrico (USR 64); nell'edito non sono specificati ulteriori dati sull'ambiente, né ne è disponibile documentazione grafica e/o fotografica.

**CRONOLOGIA**

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo II d.C. (1° q) al secolo III d.C. (4° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici

Roma, Suburbio, Veio, area della porta di Portonaccio, portico

PARTE DELL'AMBIENTE: intero ambiente

TIPO DI IMPAGINAZIONE: a campo omogeneo

CROMIA: bicromo

Pavimento (m 10,5x2,1) in tessellato bicromo a decoro geometrico (USR 64): il campo, monocromo bianco, è decorato da un campo omogeneo, realizzato da un ordito di tessere disposte a filari paralleli (DM 105a); il bordo consiste in una fascia di 4 file di tessere nere. Manca nell'edito la documentazione fotografica.

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo II d.C. (1° q) al secolo III d.C. (4° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici

SPECIFICHE DI RINVENIMENTO

DATA: 1996-2009 – ENTE RESPONSABILE: Sapienza – Università degli Studi di Roma – Dip. Sc. Antichità

BORDO**SPECIFICHE TECNICHE**

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica

TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 1y – fascia monocroma		

CAMPO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica

TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 105a – tessellato monocromo, a ordito di filari paralleli		

CONSERVAZIONE

OGGETTO CONSERVATO: parte del pavimento – CONSERVATO IN: situ

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

FUSCO, U./ MARCHETTI, C.M. 2011, *I pavimenti di età romana (Periodi III-V) dal complesso archeologico di Campetti a Veio*, in *Atti del XVI Colloquio dell'Associazione Italiana per lo Studio e la Conservazione del Mosaico*, Tivoli (Roma), p. 547.

CITAZIONE E CONDIVISIONE

STRINGA BIBLIOGRAFICA: Laurenzi, Elsa, Roma, Suburbio, Veio, area della porta di Portonaccio, portico, in TESS – scheda 16904

(<http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=16904>), 2014

INDIRIZZO WEB: <http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=16904>

DATA SCHEDA: 2014 | AUTORE: Laurenzi, Elsa | REF. SCIENT. : hedini, Francesca